



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

**VISTO** il comma 42 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi del quale: *“Per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2021, di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034”*;

**VISTO** il successivo comma 43 del medesimo articolo 1 della legge n. 160 del 2019 ai sensi del quale *“Ai fini dell'attuazione del comma 42, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro la data del 31 gennaio 2020, sono individuati i criteri e le modalità di riparto, ivi incluse le modalità di utilizzo dei ribassi d'asta, di monitoraggio, anche in termini di effettivo utilizzo delle risorse assegnate e comunque tramite il sistema di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, di rendicontazione e di verifica, nonché le modalità di recupero ed eventuale riassegnazione delle somme non utilizzate. Gli importi per ciascun beneficiario sono individuati con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al primo periodo”*;

**VISTO** il comma 44 del medesimo articolo 1 della citata legge n. 160 del 2019 ai sensi del quale *“Nello stato di previsione del Ministero dell'interno è istituito un fondo per investimenti a favore dei comuni, con una dotazione di 400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034”*;

**DATO ATTO** che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 56 del 6 marzo 2021 sono stati definiti per il triennio 2021-2023 *“i criteri e le modalità di ammissibilità delle istanze e di assegnazione dei contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, di cui all'articolo 1, comma 42, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, nonché le modalità di utilizzo dei ribassi d'asta, di monitoraggio anche in termini di effettivo utilizzo delle risorse assegnate, di rendicontazione e di verifica, nonché le modalità di revoca, recupero e riassegnazione delle somme non utilizzate”*.

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2021 hanno facoltà di richiedere i contributi previsti dall'articolo 1, comma 42, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, non capoluogo di Provincia, ed i Comuni capoluogo di Provincia o sede di Città Metropolitana che intendono realizzare interventi per la rigenerazione urbana volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

tessuto sociale ed ambientale, che non siano integralmente finanziati da altri soggetti pubblici e/o privati, nel limite massimo di:

- a) 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione da 15.000 a 49.999 abitanti;
- b) 10.000.000 di euro per i comuni con popolazione da 50.000 a 100.000 abitanti;
- c) 20.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore o uguale a 100.001 abitanti e per i Comuni capoluogo di Provincia o sede di Città Metropolitana;

**VISTO** l'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 gennaio 2021, a norma del quale *“I contributi sono concessi per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici anche ricompresi nell’elenco delle opere incompiute, volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione, degrado sociale e a migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale attraverso interventi di: a) manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree; b) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive”; c) mobilità sostenibile.*

**DATO ATTO** che con decreto del Ministero dell'interno del 2 aprile 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 84 dell'8 aprile 2021 è stato approvato il modello di certificazione informatizzato, che i comuni hanno utilizzato per trasmettere al Ministero dell'interno, Direzione Centrale della Finanza Locale le istanze per richiedere il contributo;

**DATO ATTO** che le istanze sono state trasmesse entro il termine perentorio del 4 giugno 2021, stabilito dall'articolo 4 del decreto di cui sopra;

**VISTO** il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

**CONSIDERATO** che tali contributi sono confluiti all'interno della Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Investimento 2.1 “Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale” del PNRR;

**VISTO** il decreto del 30 dicembre 2021, recante *“Contributi ai Comuni da destinare a investimenti in progetti di rigenerazione urbana anni 2021-2026”* ed in particolare l'allegato 3 contenente l'elenco dei progetti finanziati;



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

**CONSIDERATO** l'articolo 7 del decreto 30 dicembre 2021 secondo il quale *“I Comuni assegnatari delle risorse, individuati all'articolo 3, sono tenuti alla sottoscrizione di apposito atto di adesione e obbligo di cui all'Allegato n. 4, che costituisce parte integrante del presente decreto, al fine di assicurare il rispetto di tutte le condizioni e gli obblighi previsti dal PNRR”*.

**VISTO** il decreto del 4 aprile 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.89 del 15 aprile 2022, recante *“Decreto di scorrimento della graduatoria e erogazione dei contributi pari a euro 900.861.965,41 per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale, previsti dall'art.1, comma 42, della legge n.160/2019”* ed in particolare l'allegato 4 contenente l'elenco dei progetti finanziati a seguito dello scorrimento della graduatoria;

**VISTO** l'art. 6, comma 1, del decreto del 4 aprile 2022, rubricato *“termini e condizionalità”*, nel quale si specifica che *“I Comuni Beneficiari del contributo, individuati ai sensi dell'articolo 3, in qualità di soggetti attuatori, sono tenuti a rispettare i seguenti termini: - il termine per l'affidamento dei lavori, che coincide con la data di stipulazione del contratto, è da considerare per tutti gli enti beneficiari il 30 luglio 2023, in luogo di quello indicato dall'art. 6 del D.P.C.M. 21 gennaio 2021, tenuto conto delle condizionalità del PNRR (Q3-2023, M-ITA Aggiudicazione degli appalti pubblici da parte dei Comuni beneficiari entro il terzo trimestre 2023). - viene fissato il termine intermedio del 30 settembre 2024 entro il quale i Comuni beneficiari dovranno aver realizzato (pagato) almeno una percentuale pari al 30% delle opere, pena la revoca totale del contributo assegnato; tale verifica avverrà sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, così come risultanti dal sistema di monitoraggio di cui all'articolo 8, comma 1; - il termine finale, entro il quale dovrà essere trasmesso il certificato di regolare esecuzione ovvero il certificato di collaudo rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, è il 31 marzo 2026, in linea con il termine di conclusione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”*.

**VISTO** l'art. 9 del decreto del 4 aprile 2022, il quale prevede che al fine di assicurare il rispetto di tutte le condizioni e gli obblighi previsti dal PNRR, tutti i Comuni assegnatari delle risorse, sono tenuti alla compilazione e trasmissione di apposito atto di adesione e obbligo entro il termine di 30 giorni dall'avviso di pubblicazione del Decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, a pena di revoca del contributo concesso. gli enti assegnatari delle risorse sono tenuti alla compilazione e trasmissione dell'atto di adesione ed obbligo entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale;

**CONSIDERATO** che sono pervenute, al Ministero dell'Interno, rinunce al contributo da parte degli enti finanziati;

**DATO ATTO** che la predetta circostanza, ai sensi dell'art. 10, comma 1 lett. d), del decreto del 4 aprile 2022, rappresenta motivo di revoca totale del contributo concesso;



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

**PRESO ATTO** che in data 29 settembre 2022 è stato pubblicato un decreto a firma del Direttore Centrale in cui veniva disposta la revoca del contributo per la rigenerazione urbana nei confronti degli enti rinunciatori;

**CONSIDERATE** le ulteriori note formali di rinuncia pervenute da parte degli enti beneficiari dei contributi di cui all'art. 1, comma 42 e ss., L.160/2019;

**RITENUTO** necessario procedere alla revoca dei predetti contributi concessi con i suddetti decreti del 30 dicembre 2021 e del 4 aprile 2022 e al contestuale recupero delle somme già erogate a titolo di acconto;

**CONSIDERATO CHE** in data 31 luglio 2023 è pervenuta la richiesta da parte del Comune di Este di rettifica di due progetti finanziati con i CUP F49J21000430001 e CUP F43D21000950001, per i quali sono previsti diversi lotti funzionali, alcuni dei quali oggetto di altri contributi PNRR e quindi, necessari ad evitare il configurarsi di un doppio finanziamento.

**VISTA** la legge 29 ottobre 1984, n.720 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

DECRETA

## **Articolo 1**

### ***Revoca dei contributi a seguito di formale rinuncia dell'ente***

1. Per le motivazioni di cui alle premesse, in applicazione del criterio di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 gennaio 2021, il contributo per investimenti in progetti di rigenerazione urbana per l'anno 2021, assegnato con decreto 30 dicembre 2021 e con successivo decreto di scorrimento del 4 aprile 2022, è revocato ai comuni indicati nell'allegato 1 al presente decreto, che ne costituisce parte integrante, nell'importo a fianco riportato.

2. Le eventuali somme già corrisposte verranno recuperate dal Ministero dell'interno secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

## **Articolo 2**



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

## ***Rettifica Allegati nn. 3 e 4 al Decreto del 4 aprile 2022***

1. Per le motivazioni di cui alle premesse, i contributi concessi al Comune di Este e individuati nei CUP F49J21000430001 “Palazzo Contarini\*via fiume\*riqualificazione ed efficientamento di palazzo Contarini in via fiume” e CUP F43D21000950001 “Ex palazzetto dello Sport\*via Zanchi recupero dell’Ex palazzetto dello sport” sono modificati, a invarianza di importo concesso, e con rettifica dell’indicatore target metri quadri rigenerati, con i CUP:

- F44D21000210006 “Riqualificazione ed efficientamento di palazzo Contarini in via fiume\*viale fiume\*riqualificazione ed efficientamento di palazzo Contarini in via fiume – secondo stralcio”;
- F47D21000000006 “ex palazzetto dello sport di via Zanchi\*via Zanchi\*lavori di recupero dell’ex palazzetto dello Sport- secondo stralcio”.

2. Gli Allegati n. 3 e n. 4 al Decreto interministeriale del 4 aprile 2022, a seguito della formalizzazione delle rinunce pervenute e delle rettifiche di cui al primo comma del presente articolo, sono sostituiti dagli Allegati n. 2 e n.3 al presente decreto che ne costituiscono parte integrante

### **Articolo 3**

#### ***Atto di adesione e obbligo***

1. Al fine di assicurare il rispetto di tutte le condizioni e gli obblighi previsti dal PNRR, alla luce delle suesposte considerazioni, il Comune di Este, per i progetti indicati all'articolo n. 2, co. 1 al presente decreto e individuati all'interno dell'Allegato 2 al presente Decreto, è tenuto alla compilazione e trasmissione di apposito atto di adesione e obbligo entro il termine di 30 giorni dall'avviso di pubblicazione del presente Decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, a pena di revoca del contributo concesso. L'atto di adesione dovrà essere compilato e trasmesso esclusivamente con metodologia informatica, avvalendosi dell'apposito documento informatizzato che sarà messo a disposizione degli Enti sul sito web istituzionale della Direzione Centrale della Finanza Locale, nell'“AREA CERTIFICATI”.

Del presente Decreto sarà dato Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, lì 5 ottobre 2023

IL DIRETTORE CENTRALE  
(Antonio Colaianni)